

Riferimenti normativi

Art. 3 della Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale

L. 104/92- Integrazione alunni con handicap

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DIRETTIVA B.E.S. 27-12-2012 e successive

circolari Linee guida integrazione Regione Toscana

Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 -

Chiarimenti Legge n° 107/2015 "Buona Scuola"

Decreto Legislativo 13/04/2017

n°66 Decreto Legislativo

28/08/2019 n°96

Strategie d'intervento

APPROCCIO METODOLOGICO

Saranno realizzati format delle programmazioni personalizzate degli alunni, con previsione di inserimento di obiettivi misurabili, delle modalità di verifica di tali obiettivi e dei risultati delle verifiche stesse.

La personalizzazione del percorso didattico così individuato, è da intendersi in fieri ed in una prospettiva evolutiva, ovvero come una struttura di sostegno e di mediazione che consenta all'alunno con difficoltà di affrontarle e gestirle, aumentandone la capacità di risoluzione sia rispetto alle difficoltà presenti, sia a quelle che incontrerà nella vita futura.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tempi:

Settembre

I referenti per i B.E.S somministrano, laddove si richiede, alle équipes pedagogiche (team docenti e C.d.C.) di ciascuna Scuola dell'Istituzione, una scheda di rilevazione per alunni con

B.E.S. strutturata sul modello ICF dell'O.M.S., per individuare difficoltà specifiche in vari ambiti.

- Condizioni fisiche: malattie varie acute o croniche...
- Funzioni corporee: deficit motori, attentivi, mnemonici, altro..
- Attività personali: difficoltà d'apprendimento, di applicazione delle conoscenze, pianificazione delle azioni, di comunicazione e di linguaggio, di metacognizione, di interazione sociale, di autonomie personali e sociali.
- Partecipazione sociale: difficoltà a rivestire in modo integrato i ruoli sociali di alunno, a partecipare a situazioni sociali tipiche..
- Fattori contestuali ambientali: famiglia problematica, cultura diversa, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse..
- Fattori contestuali personali: scarsa autostima, reazione emozionale eccessiva, scarsa motivazione.

Ottobre - Novembre

Sulla base della rilevazione effettuata, il GLI, si riunisce e stabilisce strategie d'intervento per ciascuna categoria.

- Condizioni fisiche - Funzioni corporee: insegnante di sostegno, assistente alle autonomie

di base, P.E.I (L.104/92).

- **Attività personali - Partecipazione sociale:** P.D.P. (alunni con D.S.A L.170/10, con BES (C.M 27/12/2012) in possesso di una relazione redatta da Enti accreditati e non, alunni non certificati per i quali verrà inviata una richiesta scritta di valutazione alla A.S.L., sottoscritta dai genitori e controfirmata dal Docente Coordinatore B.E.S e dal D.S.; per alunni ADHD contatti con Ufficio Servizi Sociali del Comune e Coop Athena per la progettazione di un piano di contenimento con l'intervento di educatori professionali.

- **Fattori contestuali ambientali - Fattori contestuali personali:** redazione di un progetto educativo di alfabetizzazione o di recupero/potenziamento sia delle strumentalità di base che degli obiettivi formativi previsti dalla programmazione Didattica. Segnalazione del caso all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune per l'eventuale inserimento dell'alunno presso lo Spazio Non Solo Compiti con condivisione di un progetto individualizzato di recupero e sostegno in collaborazione con gli educatori della Coop. Athena.

- Per tutte le tipologie di difficoltà individuate verranno effettuate periodici incontri di valutazione inerenti le problematiche, le criticità, i progressi, le strategie di intervento, nonché l'emersione di eventuali ritardi nei livelli educativo-didattici acquisiti, alla presenza del docente coordinatore B.E.S e dell'èquipe pedagogica.

- Gli interventi progettati, saranno rivolti a prevenire disagi nelle relazioni e negli apprendimenti, a favorire l'integrazione, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze personali, favorire i processi di inserimento e inclusione sociale.

- Gennaio

Verifica, da parte del GLI, dell'andamento in termini di efficacia dei vari progetti educativi.

- Maggio

Verifica finale di tutti progetti educativi.

Risorse umane e strumentali

REFERENTI PER I B.E.S. FACENTI PARTE DELLO STAFF DIRIGENZIALE

EQUIPES PEDAGOGICHE

SINGOLI DOCENTI DISPONIBILI AD EFFETTUARE ORE AGGIUNTIVE

UFFICIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

COOPERATIVA ATHENA

SOMME DERIVATE DAL F.I.S. PER INSEGNANTI REFERENTI E G.L.I.

SOMME AGGIUNTIVE STANZIATE DAL COMUNE

Luoghi e sussidi didattici

- Ambienti scolastici, laboratori, LIM, PC e software dedicati
- Spazio Non Solo Compiti- tutti i pomeriggi e sabato mattina Vedi Piano di Inclusione del Comune di Cortona
- Laboratorio Multisensoriale
- TMA in piscina comunale progetto "Fuori dal guscio"
- Progetti di attività sportiva pomeridiana.
- Progetto Ippoterapia
- Progetti interni all'Istituzione Scolastica: progetto "Teatro - Danza" per la Scuola dell'Infanzia con la compagnia Il Cilindro, "Settimana dello Sport" con la collaborazione delle Associazione Sportive del territorio, "Progetto Margherita" in collaborazione con ASL e UST, progetti di musicoterapia per la scuola dell'Infanzia con esperti esterni.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	41

➤	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	6
Totali		83
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLI		36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		29

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alle autonomie/educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili					Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					Sì
	Attività formative					Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					Sì
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Sì
	Progetti territoriali integrati					Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Sì
	Rapporti con CTS / CTI					Sì
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Sì
	Progetti a livello di reti di scuole					Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Sì
	Didattica interculturale / italiano L2					Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Sì
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento per l'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:**
 - promuove iniziative finalizzate all'inclusione, presiede il GLI;
 - formazione delle classi e inserimento dell'alunno nella classe maggiormente corrispondente alla peculiarità degli alunni con BES;
 - attuazione di un curricolo e di pratiche educativo-didattiche rispondenti all'individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- **Referenti Area BES e GLI:**
 - Rilevazioni BES presenti nella scuola;
 - monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di PAI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - coordinamento insegnanti di sostegno;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - formulazione proposte di lavoro per GLI;
 - raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES;
 - promuovere l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione territoriale;
 - tenere i rapporti con il CTS e CAT anche per il reperimento di strumentazioni specifiche per disabili;
 - coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto e operazioni di monitoraggio-screening per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento;
- **Docenti di sostegno**
 - partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
 - supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
 - interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
 - coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- **Assistente educatore:**
 - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
 - Collaborazione alla continuità nei percorsi educativi-didattici
- **Consigli di classe/Team docenti:**
 - rilevazione alunni con BES e produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
 - individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente;
 - progettazione e condivisione progetti personalizzati;
 - stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);

- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare per gli alunni con bisogni educativi speciali ai quali **tutti i docenti devono attenersi**;

- **Collegio Docenti:**

- su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (mese di giugno);
- promozione di pratiche inclusive;
- partecipazione ad azione di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- personale ATA;
- assistenza agli alunni prevista dal profilo professionale;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA), promossi soprattutto dal CTS, dall'Ambito Territoriale e dall'Ente Comunale in collaborazione con Centri di Psicologia.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento del personale ATA

- Vengono forniti corsi di formazione interna ed esterna all'Istituzione Scolastica sui temi dell'inclusione ed integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

REFERENTI BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nella valutazione degli alunni viene indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Docenti di sostegno, contitolarità con gli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- Assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.
- Personale ATA: formato e coinvolto sulle tematiche dell'integrazione/inclusione

- FS area BES/ Consigli di Classe/ Team docenti: tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:
 - Attività laboratoriali;
 - Tutoraggio;
 - Attività in piccoli gruppi;
 - Peer Education;
 - Attività individualizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Rapporti con CTS di zona per attività di formazione e informazione;
- Collaborazione con Ente Locale e Cooperativa Athena per:
- Educatori alla persona presenti durante le attività scolastiche a completamento dell'orario dell'alunno;
- Laboratorio Multisensoriale;
- Spazio non solo compiti;
- TMA;
- Ippoterapia;
- Rapporti con Enti Specialistici del territorio (ASL e Enti privati);
- Rapporti con Associazioni sportive del territorio;
- Esperti esterni di musicoterapia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- condivisione dei P.E.I. e dei P.D.P con i genitori degli alunni con disabilità o con DSA.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI nel caso di alunni con disabilità e un PDP in tutti gli altri casi.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, strumenti e misure compensative e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali per favorire il successo formativo e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il GLI è concorde di dover prioritariamente agire su alcuni aspetti basilari:

- Enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- Riconoscere che l'inclusione nella Scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più ingenerale;
- Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione;
- Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo di quelli con disabilità o DSA;
- Considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come

problemi da superare;

- Centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona;
- Attuare metodologie laboratoriali per sviluppare il processo di integrazione/inclusione generalizzate ai diversi ambiti di apprendimento;
- Necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione.

L'idea di curricolo è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione reticolare per co-costruire conoscenze: si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare "facendolo". La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento per competenze, si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità;
- osservazioni libere;
- colloqui;

Strategie motivanti

- valorizzazione delle risorse;
- potenziamento di ruoli positivi;
- potenziamento dell'autostima;

Strategie relazionali

- educazione emotiva;
- insegnamento delle abilità sociali;
- cura del clima classe;

Strategie didattiche

- valorizzazione dei mediatori didattici;
- utilizzare schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;
- incentivare la didattica in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo;

Strategie responsabilizzanti

- comunicazione degli obiettivi;
- contratto formativo con l'allievo;
- contratto formativo con la famiglia;

Strategie metacognitive

- insegnamento del metodo di studio;
- comprensione del proprio stile cognitivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Fondamentale sarà la risorsa dei compagni di classe, attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina dello spazio "Non solo compiti", del laboratorio multisensoriale, Progetto TMA e Progetto Ippoterapia. Attivazione della rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio.

Corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si richiedono perché non presenti

- Finanziamenti di nuovi corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva;
- Incremento di risorse umane per garantire il successo formativo;
- Finanziamenti per intraprendere nuove progettualità che mirino all'inclusione;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Incrementare i rapporti già esistenti con CTS per consulenze e relazione di intesa;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori di vario genere, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi dove vi è la necessità di strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati incontri di continuità, alla presenza di D.S., Referenti BES, insegnanti e genitori, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il Piano d'Inclusione proposto ha come centralità il concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è quella di permettere all'alunno di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

